

Politica

07 Gennaio 2022

Calistri: "Un errore far scadere il superbonus edilizio 110% a fine 2022"

Cadute nel vuoto le richieste avanzate dalle associazioni di categoria



07 Gennaio 2022 "Con l'approvazione definitiva della Legge di Bilancio 2022 sono ufficiali le modifiche alle detrazioni fiscali del Superbonus edilizio 110%. Il 110% finirà nel 2022 e non sarà quindi ridefinito come misura fiscale da inserire strutturalmente fra gli incentivi e le agevolazioni, per favorire il recupero e la riqualificazione del patrimonio immobiliare del Paese vetusto di oltre 70 anni ed estremamente energivoro" scrive il geometra Valerio Calistri dell'Associazione Ambiente e Territorio Ravenna.

"Cadono nel vuoto - aggiunge - tutte le richieste arrivate dalle numerose categorie coinvolte nella filiera edile e dai professionisti, in prima linea sui cantieri 110%. Non è servito quindi vedere un incremento di 150mila posti di lavoro nel settore edile, cresciuti nonostante la pandemia in corso, o l'incremento del PIL prodotto da questa norma, per definirla una buona norma da mantenere.

Con questo passo indietro ci si è dimenticati in fretta che il miglioramento dell'efficienza energetica e dell'adeguamento sismico degli edifici privati e di edilizia sociale fosse uno degli obiettivi che il Pnrr vuole realizzare, anche grazie a questo incentivo fiscale".

"Quello che spiazza, e ci fa sentire presi in giro come cittadini, è l'atteggiamento esultante in aula di quei parlamentari che questa norma l'avevano per primi voluta e fatta partire meno di 2 anni fa. E' surreale, al limite del ridicolo, sentire descrivere l'evidente affossamento del super bonus come una vittoria del loro "duro" lavoro e aspra lotta in maggioranza.

Pare evidente che ai parlamentari, nel loro lavorare "duro" sia sfuggita la realtà del panorama edilizio attuale e quello che accadrà a causa di questa scelta sul superbonus e cioè migliaia di fallimenti di imprese artigiane, e migliaia di cittadini indebitati con le banche con la prospettiva svanita di saldare il debito con i lavori fatti.

Si può essere anche legittimamente contro questo bonus e contenti della sua fine ma si deve capire che non si può far salire imprese, professionisti e cittadini sul carro del superbonus per poi farlo finire in un burrone senza dare la possibilità a tutti di scendere dal carro prima di finire male. Questo tempo nella legge non c'è e solo una persona evulsa dalla realtà non ne è cosciente". ▢